

NURV Nucleo Unificato Regionale di Valutazione e Verifica

Parere al Comitato di Direzione (CD) sulla corretta applicazione delle metodologie di valutazione sulla proposta del "*Piano Sanitario Sociale Integrato Regionale 2024-2026*", ai sensi ai sensi dell'art. 21, c. 1 l.r. 1/2015 e dell'art. 8, c. 1 lett. b) del Regolamento n.15 del 04.04.2019, ai fini dell'esame del Comitato di Direzione (CD).

II NURV

come composto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 478 del 04.05.2021 e del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 137 del 25.05.2021, a seguito del procedimento semplificato, previsto dall'art. 10 del Regolamento interno del NURV, e avviato dal Presidente del Nucleo con nota prot. n. 0666255 del 23.12.2024;

visti

- la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008" e ss.m.i.;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale del 04.04.2019, n. 15/R "Regolamento di disciplina del processo di formazione, monitoraggio e valutazione degli strumenti di programmazione di competenza della Regione ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008)) e dell'articolo 38, c. 1 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA));
- la decisione di Giunta regionale n. 52 del 15.09.2020 "Modello analitico per l'elaborazione, il monitoraggio e al valutazione dei piani e programmi regionali";

preso atto

che è stata presentata dal proponente Settore Assistenza sanitaria territoriale, coordinamento dei processi di programmazione, con nota prot. 0665700 del 23.12.2024, la documentazione relativa alla proposta del "*Piano Sanitario Sociale Integrato Regionale 2024-2026*", predisposta ai fini dell'esame e la validazione da parte del NURV della corretta applicazione delle metodologie di valutazione sulla proposta di piano;

verificata

la completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto dal regolamento 15/R/2019 e dal Modello Analitico, in particolare, non essendo il piano sottoposto a VAS, verificata la corrispondenza con il percorso n. 1 individuato dall'allegato A del Modello Analitico e la metodologia di valutazione degli effetti attesi adottata che considera le cinque

dimensioni di analisi (ambientale, economica, territoriale, salute, istruzione e sociale), in base a quanto stabilito dall'allegato D dello stesso Modello;

esaminata

la "Sezione valutativa" della proposta del "Piano Sanitario Sociale Integrato Regionale 2024-2026" ed in particolare gli aspetti riguardanti la:

- a) valutazione della coerenza esterna;
- b) valutazione della coerenza interna;
- c) analisi di fattibilità finanziaria;
- d) valutazione degli effetti attesi;
- e) sistema di monitoraggio.

osserva che

a) l'analisi di coerenza esterna (orizzontale e verticale):

Per quanto riguarda la coerenza esterna verticale si suggerisce di svolgere l'analisi rispetto agli obiettivi strategici del PRS 2021-2025 con il supporto di una matrice che ne espliciti i livelli di correlazione (forte correlazione, correlazione, potenziale contrasto o indifferenza) con gli obiettivi generali del piano, analogamente a quanto fatto per la valutazione di coerenza con il PIT e gli altri piani regionali.

L'analisi di coerenza esterna orizzontale è adeguata alle prescrizioni del modello analitico. Viene condotta individuando le interazioni tra il Piano e gli altri piani e programmi attuativi del PRS secondo un'apposita matrice che diversifica il grado di intensità dell'interazione con gli obiettivi generali del piano.

b) l'analisi di coerenza interna (orizzontale e verticale):

L'analisi di coerenza interna verticale è stata condotta, come richiesto dal modello analitico, con riferimento alla compatibilità tra gli obiettivi generali del piano e gli indirizzi pervenuti dal Consiglio. Per migliorarne l'aderenza alle relative prescrizioni del modello analitico, si suggerisce di integrare la valutazione di coerenza interna con la verifica della compatibilità, in termini di alta, media o bassa, tra gli scenari (analisi Swot, pag. 71 del documento di piano) e gli obiettivi generali del piano.

I contenuti dell'analisi di coerenza interna orizzontale richiesti dal modello analitico possono considerarsi svolti, in buona parte, nella sezione contenutistica del piano dedicata alla declinazione degli obiettivi generali in obiettivi specifici. In tale ambito, infatti, si provvede ad associare, in modo esaustivo, a ciascun obiettivo specifico i corrispondenti risultati attesi, azioni e strumenti di attuazione. Il sistema degli indicatori, che secondo il modello analitico deve completare i contenuti della valutazione interna orizzontale, viene spiegato nei capitoli 5.1 e 5.5 della parte terza e appare coerente con i contenuti del piano, atteso che la tabella a pag. 256 "sintetizza gli indicatori di esito e di processo", i quali si basano "su sistemi di misurazione e valutazione già consolidati sia a livello regionale... sia a livello nazionale ...". Per rappresentare con maggior dettaglio l'articolazione del piano e il legame con i diversi sistemi di indicatori, si suggerisce di riportare nella suddetta tabella anche gli obiettivi specifici. Inoltre per gli obiettivi generali 6 e 7 si suggerisce di sostituire gli indicatori inseriti con la frase "Analisi da attivare ad hoc attraverso flussi regionali esistenti o analisi quantitative", in coerenza con quanto riportato nel testo.

Tutto ciò permette di esprimere sufficientemente l'operatività funzionale del piano, cui è diretta l'analisi di coerenza interna orizzontale.

c) per l'analisi di fattibilità finanziaria:

Dall'analisi della proposta di piano in oggetto, per i profili finanziari si osserva che il documento non risulta coerente con l'Allegato C "Modello per l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione della proposta di piano" di cui alla Decisione di Giunta Regionale n. 52 del 15/09/2020 recante "Modello analitico per l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione dei piani e programmi regionali".

Si evidenzia in particolare quanto segue:

- Considerato il triennio di riferimento 2024-2026 del piano (in continuità con il triennio di cui all'Informativa preliminare approvato dalla Giunta con Documento preliminare n. 3 del 18/03/2024) occorre che nei quadri finanziari contenuti nello stesso, venga specificato che le risorse per l'annualità 2024 vengono dettagliate a soli fini ricognitivi;
- Nella sezione **contenutistica** del piano non risulta presente il quadro finanziario di riferimento pluriennale con le risorse stanziato sul bilancio di previsione 2025-2027 destinabili al finanziamento degli interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici del piano. La rappresentazione di tale quadro finanziario, così come prevista al paragrafo 1.6 del citato allegato C, risulta invece riportata nella sezione **valutativa** che invece dovrebbe contenere un diverso quadro di riferimento delle risorse come evidenziato nel paragrafo 2.3 del medesimo allegato C e come esposto al punto successivo. Sempre in tale sezione occorre riportare in forma tabellare anche le risorse che si presume possano essere attivabili nel periodo di riferimento, sia sulla base delle informazioni disponibili, sia sulla base di dati storici;
- Nella sezione **valutativa**, al paragrafo 5.3 "Analisi di fattibilità finanziaria" della proposta di piano, occorre reformulare il quadro finanziario di riferimento nella forma prevista al paragrafo 2.3 del richiamato allegato C nei termini di una matrice dalla quale deve risultare per ciascuna annualità **il confronto** tra i COSTI del piano e le RISORSE complessivamente attivabili oltre a quelle potenzialmente disponibili opportunamente aggregate per fonte di finanziamento.
- I quadri finanziari delle risorse del piano, da riportare nelle sezioni contenutistica e valutativa, devono riferirsi alle sole annualità di riferimento del piano e dunque all'annualità 2024 (a fini ricognitivi) e alle annualità 2025 e 2026. Occorre pertanto eliminare le colonne facenti riferimento alle precedenti annualità 2021, 2022 e 2023;
- Gli importi riportati nel quadro finanziario di riferimento del piano necessitano di rettifiche a seguito degli ultimi riscontri effettuati sui definitivi stanziamenti previsti per le annualità 2025 e 2026 nel bilancio di previsione 2025-2027 approvato con L.R. n. 60 del 24/12/2024. Anche gli importi riportati a fini ricognitivi, indicati per l'annualità 2024, necessitano di rettifiche a seguito dei definiti stanziamenti risultanti a seguito delle ultime variazioni di bilancio effettuate nell'anno 2024.

d) la valutazione degli effetti attesi:

La valutazione tiene correttamente conto di tutte le dimensioni analitiche rilevanti, alla luce degli obiettivi del Piano.

In particolare, l'obiettivo generale 1 (Promuovere la salute in tutte le politiche: "Health in all policies") viene individuato come elemento in grado di generare effetti di natura positiva su tutte le dimensioni analitiche.

Allo stesso modo, l'obiettivo strategico che attiene alla dimensione della **salute** "Miglioramento del livello e dell'equità della salute della popolazione" viene individuato come perseguito da tutti gli Obiettivi Generali del Piano (OG1-OG7).

L'effetto del Piano in termini **ambientali e territoriali** viene ricondotto, in termini positivi, anche all'obiettivo generale 7 (Transizione ecologica e politiche territoriali).

L'effetto del Piano in termini **economici (obiettivo strategico** "Coesione sociale ed equilibrio di finanza pubblica") viene ricondotto, in termini positivi, anche all'obiettivo generale 3 (Rafforzare l'integrazione sociale e sociosanitaria e le politiche di inclusione), 5 (Appropriatezza delle cure e governo della domanda) e 6 (La trasformazione digitale nel sistema sanitario, sociosanitario e sociale).

L'effetto del Piano in termini **sociali e di istruzione** viene ricondotto, in termini positivi, agli obiettivi generali 1 (in particolare all'obiettivo specifico "la salute in tutte le politiche") e 3. Sebbene la valutazione sia corredata una tabella di riepilogo che associa ad ogni dimensione analitica e obiettivo strategico gli obiettivi generali del Piano supposti avere effetti positivi, quest'ultima non è redatta nella forma di matrice di valutazione degli effetti del Piano, secondo quanto previsto dall'allegato D del modello analitico per l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione dei piani e programmi regionali.

e) la descrizione del sistema di monitoraggio:

Le seguenti osservazioni sono formulate senza entrare nel merito della scelta degli indicatori e della loro efficacia a rappresentare il fenomeno; tali aspetti sono da ritenersi di pertinenza dei Settori e degli Enti competenti nella specifica materia. Sono, invece, fornite indicazioni sugli elementi essenziali del sistema di monitoraggio previsti dalle linee guida del modello analitico di cui all'allegato E della decisione 52/2020.

Nel paragrafo 5.5 intitolato "sistema di monitoraggio":

- si rileva positivamente la presenza di una struttura del piano che evidenzia con chiarezza gli obiettivi generali e quelli specifici e la definizione di un sistema di monitoraggio basato su un ampio set di indicatori di contesto, di realizzazione e di risultato pur osservando la presenza di indicatori di risultato relativamente agli obiettivi specifici del solo obiettivo generale 7 (OG 7-Transizione ecologica e politiche territoriali);
- si nota che la periodicità di valorizzazione degli indicatori è per alcuni annuale rispetto a quella semestrale consigliata dalle linee-guida di cui all'allegato E sopra citato e comunque coerente con la periodicità di aggiornamento dei programmi di settore prevista dall'art. 10 della legge L.R. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008";
- si raccomanda l'esplicitazione delle fonti dei dati sulle quali si basa il calcolo degli indicatori, verificando e specificando la loro disponibilità, le modalità tecniche ed organizzative con cui ciascuna fonte può essere consultata ed elaborata;
- riguardo al paragrafo in esame se ritenuto utile e fattibile potrebbe essere rappresentata una mappatura, seppur schematica, degli indicatori, dei flussi informativi e dei rapporti di monitoraggio e relativa esplicitazione dei soggetti coinvolti e della tempistica;
- riguardo ai soggetti coinvolti si suggerisce di esplicitare tutti i soggetti coinvolti nei processi relativi al Piano oggetto di esame e la definizione del loro ruolo e responsabilità. Nel paragrafo in esame non viene citato il Settore Controllo Economico di Gestione del S.S.R., afferente alla Direzione Sanità, Welfare e

Coesione Sociale, trattato, invece, nel paragrafo 6 intitolato “Controllo di Gestione e misure di efficienza energetica” dove si accenna alla “rete dei Controlli di Gestione nelle Aziende Sanitarie Toscane” senza ulteriori esplicitazioni sui ruoli e relazioni né con altri settori della Giunta (si vedano a tal fine anche le azioni dedicate all’obiettivo specifico del “Potenziamento della funzione di controllo direzionale del SSR) né con le Aziende Sanitarie;

- riguardo al sistema informativo si rileva positivamente l’impegno alla realizzazione attualmente in corso di un sistema unico per la sanità regionale che consenta di accogliere i dati in modo strutturato, standardizzato e interoperabile con eventuali altri sistemi, laddove già istituiti. Se ritenuto utile e fattibile potrebbe essere definita una rappresentazione anche soltanto schematica del flusso informativo di monitoraggio sull’intero ambito regionale.

tenuto conto di quanto sopra osservato

ai sensi dell'art. 8, c. 1 lett. b) del Regolamento n.15 del 04.04.2019

valida

l’applicazione delle metodologie di valutazione sulla proposta del “Piano Sanitario Sociale Integrato Regionale 2024-2026” al fine dell’esame da parte del Comitato di Direzione (CD) raccomandando di tenere in considerazione le richieste di integrazione e modifica formulate nelle osservazioni sopra esposte con particolare riferimento all’analisi di coerenza esterna di cui al punto a), alla fattibilità finanziaria di cui al punto c) e al sistema di monitoraggio di cui al punto e).

15 gennaio 2025

f.to Luigi Idili
f.to Elisabetta Vannacci
f.to Paola Bigazzi
f.to Leonardo Borselli
f.to Patrizia Lattarulo

firmato
Arch. Domenico Bartolo Scrascia